

*Relazione del Consiglio di Amministrazione*

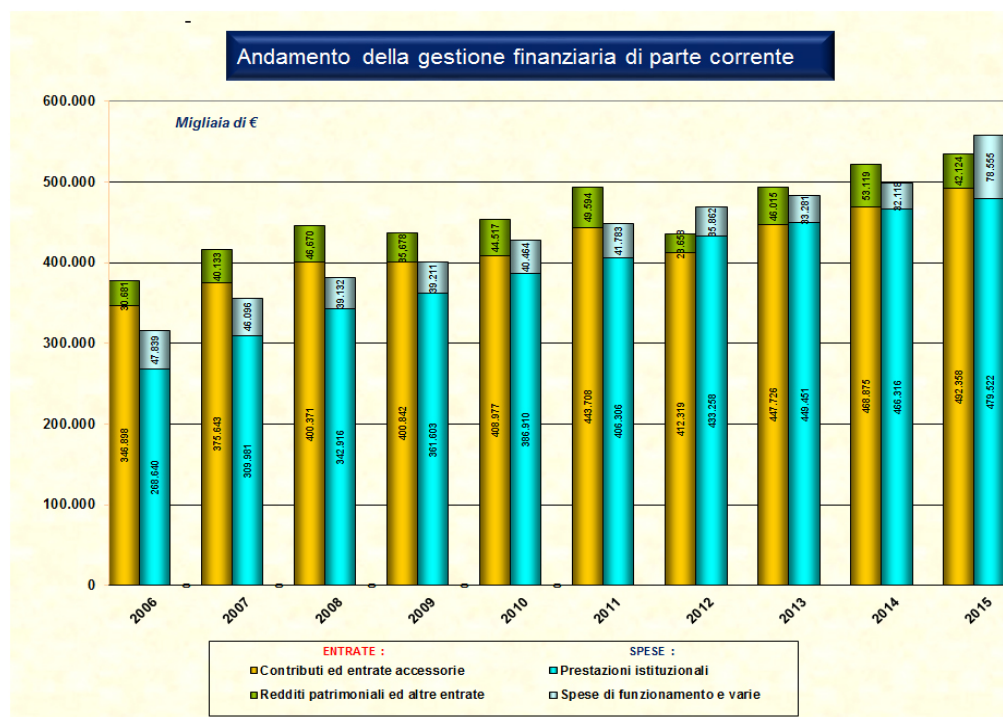
| MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE<br>(in migliaia di euro)         | 2015           | 2014           | Variazioni<br>% | Incidenza %<br>anno 2015 |
|--|----------------|----------------|-----------------|--------------------------|
| Entrate contributive (Cat. 1)                                | 492.358        | 468.875        | 5,01%           | 92,12%                   |
| Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)                     | 11.589         | 12.312         | -5,87%          | 2,17%                    |
| Poste correttive e compensative di spese correnti ( Cat. 9)  | 3.164          | 3.675          | -13,90%         | 0,59%                    |
| Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)           | 27.371         | 37.132         | -26,29%         | 5,12%                    |
| <b>Totale entrate correnti</b>                               | <b>534.482</b> | <b>521.994</b> | <b>2,39%</b>    | <b>100,00%</b>           |
| Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)                     | 3.834          | 3.765          | 1,83%           | 0,69%                    |
| Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)                  | 9.116          | 9.017          | 1,10%           | 1,63%                    |
| Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)   | 8.051          | 7.641          | 5,37%           | 1,44%                    |
| Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)                 | 479.522        | 466.316        | 2,83%           | 85,92%                   |
| Trasferimenti passivi (Cat. 6)                               | 135            | 135            | 0,00%           | 0,02%                    |
| Oneri finanziari (Cat. 7)                                    | 259            | 213            | 21,60%          | 0,05%                    |
| Oneri tributari (Cat. 8)                                     | 51.508         | 6.124          | 741,08%         | 9,24%                    |
| Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9) | 2.392          | 2.766          | -13,52%         | 0,43%                    |
| Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)             | 3.260          | 2.457          | 32,68%          | 0,58%                    |
| <b>Totale spese correnti</b>                                 | <b>558.077</b> | <b>498.434</b> | <b>11,97%</b>   | <b>100,00%</b>           |
| <b>Saldo di parte corrente</b>                               | <b>-23.595</b> | <b>23.560</b>  | <b>-200,15%</b> | <b>=</b>                 |

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 492,4 milioni (euro 468,9 milioni nel 2014) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 11,6 milioni (euro 12,3 milioni nel 2014), componenti queste che per l'esercizio 2015 rappresentano rispettivamente il 92,12% ed il 2,17% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive dell'iscrizione a ruolo nel 2015 delle morosità ordinarie anno 2013 delle morosità connesse sia con l'attività amministrativa di "verifica finanza" anni d'imposta 2010-2012, sia con l'attività amministrativa di "attività di vigilanza" per le morosità 2013 i cui effetti economici sono stati parzialmente scontati nel precedente esercizio;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 479,5 milioni contro i 466,3 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano l'85,92% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 21 milioni e costituiscono il 3,8% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 2,39%, mentre le spese presentano un incremento dell' 11,97%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2015 pari a 0,96 (1,05 nel 2014).

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel decennio 2006/2015.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2015 entrate per complessivi euro 350,6 milioni e spese per complessivi euro 188,5 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di euro 162,1 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 215,2 milioni (cap. 413050) e dai realizzi di titoli a breve termine per euro 135 milioni (cap. 413010).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi euro 0,8 milioni (cap. 211040), da acquisto di titoli a breve termine per euro 50 milioni (cap. 213010) e da impieghi mobiliari a medio e lungo termine per euro 136,6 milioni (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 125,5 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 111,2 milioni.

## Relazione del Consiglio di Amministrazione

**b) Gestione di cassa**

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2015 evidenziano riscossioni per euro 889,9 milioni e pagamenti per euro 867,7 con un'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti pari a euro 22,2 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 36,4 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 58,6 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2015, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

| MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA<br>(in migliaia di euro)   | 2015     | 2014     | Variazioni |
|---|----------|----------|------------|
| A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio   | 36.369   | 33.845   | 2.524      |
| B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine | -140.963 | -93.434  | -47.529    |
| - Riscossioni dell'esercizio  | 539.691  | 523.012  | 16.679     |
| - Pagamenti dell'esercizio  | 680.654  | 616.446  | 64.208     |
| C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine  | 85.000   | -5.000   | 90.000     |
| - Riscossioni dell'esercizio  | 135.000  | 80.000   | 55.000     |
| - Pagamenti dell'esercizio  | 50.000   | 85.000   | -35.000    |
| D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)  | -19.594  | -64.589  | 44.995     |
| E) Disinvestimenti patrimoniali   | 215.199  | 124.536  | 90.663     |
| - Disinvestimenti immobiliari   | 0        | 0        | 0          |
| - Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine   | 215.199  | 124.536  | 90.663     |
| F) Investimenti patrimoniali  | 137.016  | 23.578   | 113.438    |
| - Impieghi immobiliari  | 373      | 937      | -564       |
| - Impieghi mobiliari a medio e lungo termine  | 136.643  | 22.641   | 114.002    |
| G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)  | -78.183  | -100.958 | 22.775     |
| - Impieghi immobiliari  | 373      | 937      | -564       |
| - Impieghi mobiliari a medio e lungo termine  | -78.556  | -101.895 | 23.339     |
| Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)   | 58.589   | 36.369   | 22.220     |

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***c) Situazione amministrativa**

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2015 è rappresentata da un avanzo di euro 724 milioni (euro 586,7 milioni di avanzo al 31 dicembre 2014), come evidenziato nel prospetto che segue:

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015**

(in migliaia di euro)

|   |           |         |
|---|-----------|---------|
| Avanzo di amministrazione al 31.12.2014 |           | 586.742 |
| Variazione netta residui attivi         | -6.331    |         |
| Variazione netta residui passivi        | -5.052    | -1.279  |
| Entrate finanziarie di competenza       | 1.010.555 |         |
| Spese finanziarie di competenza         | 872.044   |         |
|   |           | 138.511 |
| Avanzo di amministrazione al 31.12.2015 |           | 723.974 |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 è costituita da attività per euro 2.366,3 milioni e da passività per euro 109,3 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.257 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.581,3 milioni, l'attivo circolante a euro 781,6 milioni e la parte rimanente (euro 3,3 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 82,1 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 2 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 25,2 milioni). Questi ultimi sono costituiti dal fondo indennità maternità professioniste (euro 0,4 milioni), dal fondo presunte integrazioni per consumi intermedi a seguito di rilievo del MEF (1,8 milioni) e dal fondo accantonamento rischi patrimoniali (23 milioni) iscritto in via prudenziale in virtù della situazione difficile del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno 2015 e dei primi mesi dell'esercizio 2016 e del persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare, pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che sconsigliano il verificarsi di perdite durevoli.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2015, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

|  | 2015    | 2014    |
|--|---------|---------|
| Indicatori sulla composizione degli impieghi :   |         |         |
| <i>Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali</i> | 0,4223  | 0,4276  |
| <i>Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali</i>  | 0,1411  | 0,1394  |
| <i>Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali</i>  | 0,0869  | 0,0896  |
| Altri indicatori :   |         |         |
| <i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>         | 1,0875  | 3,5548  |
| <i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>  | 33,5073 | 33,1241 |
| <i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>   | 4,8862  | 4,9818  |

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 65% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2015 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 42% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 14% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e 9% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 1,087 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2015 a 33,51 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici si è attestato nel 2015 a 4,89 (4,98 nel precedente esercizio).

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

| Indici di copertura  | 2011  | 2012  | 2013  | 2014  | 2015  |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994 | 30,31 | 31,68 | 32,88 | 33,12 | 33,51 |
| Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici    | 5,27  | 5,19  | 5,15  | 4,98  | 4,89  |

Il trend dà conto degli incrementi della spesa per prestazione pensionistica che nel quinquennio hanno determinato la flessione dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici.

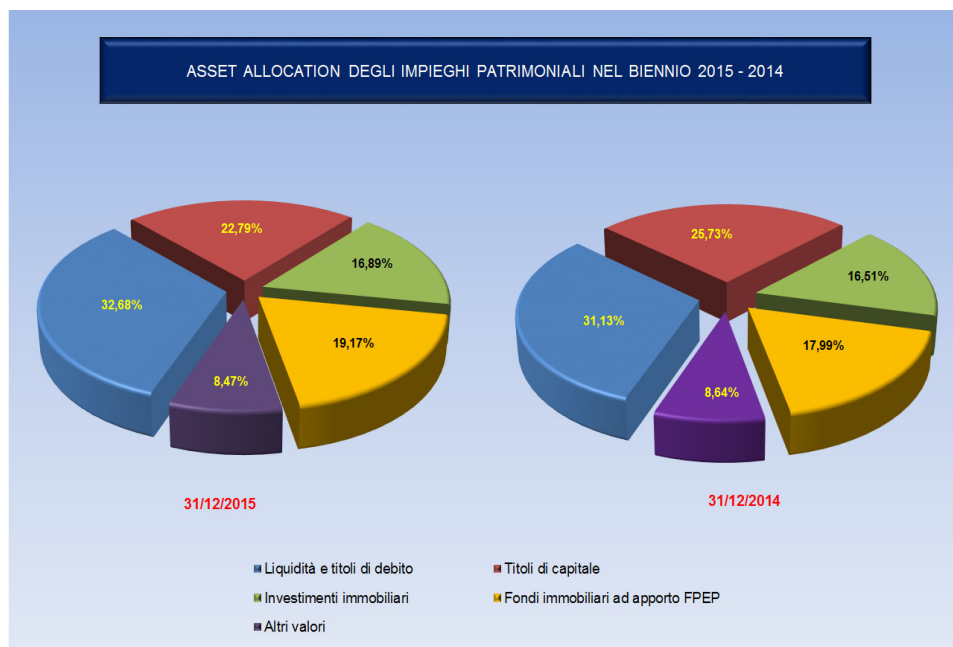
La cassa ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale che dispiegheranno a pieno i loro effetti una volta a regime nei prossimi anni.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici anno 2015 è in linea con le corrispondenti proiezioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2014 che evidenziano infatti un rapporto fra la riserva legale e il patrimonio di poco superiore all'unità (1,02 corrispondente a 4,9 annualità). Negli anni successivi – per gli effetti sulla contribuzione e sulla pensione delle manovre menzionate e illustrate più analiticamente nel paragrafo "gestione previdenziale" – le risultanze attuariali rilevano un rapporto prossimo all'unità nel 2016 e successivamente inferiore all'unità (corrispondente pertanto a più di 5 annualità).

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2015 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

## Relazione del Consiglio di Amministrazione

| IMPIEGHI PATRIMONIALI<br>(in migliaia di euro)        | 2015      |                              | 2014      |                              |
|---|-----------|------------------------------|-----------|------------------------------|
|   | Importi   | Incidenza<br>%<br>sul totale | Importi   | Incidenza<br>%<br>sul totale |
| Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)   |           |                              |           |                              |
| - componente obbligazionaria e liquidità              | 530.359   | 32,68%                       | 533.647   | 31,13%                       |
| - componente azionaria                                | 369.954   | 22,79%                       | 441.207   | 25,73%                       |
| Totale fondi di investimento mobiliari                | 900.313   | 55,47%                       | 974.854   | 56,86%                       |
| Fondi FIL FIA e F2i (valore di mercato)               | 89.846    | 5,53%                        | 100.518   | 5,86%                        |
| Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valore di mercato) | 311.108   | 19,17%                       | 308.333   | 17,99%                       |
| Investimenti immobiliari (valore di mercato)          | 274.042   | 16,89%                       | 283.038   | 16,51%                       |
| Partecipazioni  | 47.641    | 2,94%                        | 47.618    | 2,78%                        |
| Totale impieghi patrimoniali                          | 1.622.950 | 100,00%                      | 1.714.361 | 100,00%                      |



*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***SITUAZIONE ECONOMICA****a) Sintesi delle risultanze della gestione economica**

Il movimento economico per l'anno 2015 registra un avanzo economico di esercizio di euro 24,6 milioni (euro 15,9 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

| MOVIMENTO ECONOMICO<br>(in migliaia di euro)                              | 2015          | 2014          | Variazioni   |
|---|---------------|---------------|--------------|
| Gestione previdenziale  | 11.633        | 5.683         | 5.950        |
| - gestioni contributi   | 489.743       | 468.171       | 21.572       |
| - gestione prestazioni  | 478.110       | 462.488       | 15.622       |
| Gestione degli impieghi patrimoniali                                      | 32.533        | 34.807        | -2.274       |
| - redditi e proventi della gestione immobiliare                           | 752           | 2.602         | -1.850       |
| - redditi e proventi della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari | 31.781        | 32.205        | -424         |
| Costi di amministrazione  | 20.140        | 19.584        | 556          |
| - spese di funzionamento  | 19.304        | 18.772        | 532          |
| - ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi                  | 836           | 812           | 24           |
| <b>Risultato operativo</b>  | <b>24.026</b> | <b>20.906</b> | <b>3.120</b> |
| Saldo proventi e oneri finanziari   | 169           | 136           | 33           |
| Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori                     | 3.182         | -2.177        | 5.359        |
| Imposte sui redditi   | -2.786        | -2.931        | 145          |
| <b>Risultato netto dell'esercizio</b>                                     | <b>24.591</b> | <b>15.934</b> | <b>8.657</b> |



*Relazione del Consiglio di Amministrazione*

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2015 un risultato operativo di euro 24 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 11,6 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 32,5 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 20,1 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un incremento di euro 3,1 milioni, determinato dall'incremento del saldo della gestione previdenziale (euro + 5,9 milioni), dalla diminuzione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (euro -2,3 milioni) e dall'incremento dei costi di amministrazione (euro 0,5 milioni).

La gestione previdenziale risente degli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012): l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e il blocco delle indicizzazioni delle pensioni. Inoltre beneficia dei risultati dell'attività di verifica finanza.

Le risultanze della gestione mobiliare sono ascrivibili alla riorganizzazione degli investimenti liquidi che la Cassa ha realizzato e che ha comportato il realizzo delle plusvalenze latenti di mercato a cui si è applicata la tassazione vigente.

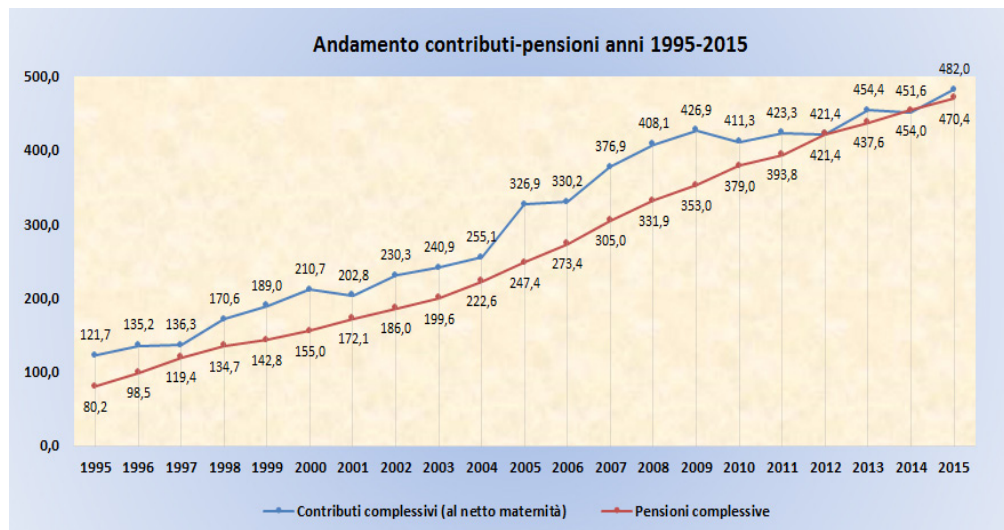
Inoltre – ulteriore componente iscritta in via prudenziale nella predetta gestione – è l'accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali; infatti, preso atto della volatilità del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare che influenza il valore degli investimenti immobiliari indiretti, pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli, in via prudenziale si ritiene di dover effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (euro 169 mila euro), delle componenti straordinarie e rettifiche di valori (euro 3,2 milioni), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (euro 2,8 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 24,6 milioni.

**b) Gestione previdenziale**

La gestione previdenziale per il 2015, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 11,6 milioni (euro 5,7 milioni nel 2014). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 489,7 milioni a fronte di euro 468,2 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 478,1 milioni a fronte di euro 462,5 milioni del 2014.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali le due curve presentano un andamento sostanzialmente parallelo fino all'anno 2009 mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente.

La curva prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo mentre la curva contributi ha un andamento più irregolare.

L'andamento più uniforme dello sviluppo dei processi erogativi è correlato sia alle dinamiche demografiche caratterizzate da un trend abbastanza regolare sia all'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

I processi acquisitivi invece sono influenzati dall'andamento produttivo della categoria e sono inoltre proporzionali all'incisività dei vari interventi correttivi di volta in volta posti in essere dalla Cassa per garantire l'equilibrio di medio lungo periodo.

Con riferimento al gettito contributivo, si evidenzia un andamento sostanzialmente crescente seppur non regolare, ad eccezione della flessione nel 2010 e lieve nel 2012 e 2014, connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale. Il gettito acquisitivo dell'anno 2009, dell'anno 2013 e 2015 risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006, per il periodo 2007-2009 e per il periodo 2010-2012 (c.d. "verifica finanza"). Nell'anno 2014 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento alle società di ingegneria e agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale.

Le risultanze dell'esercizio 2015 beneficiano dell'incremento della contribuzione congiunta dell'aliquota contributiva e dei minimi nonché delle misure di contenimento sulle pensioni i cui effetti incominciano a dispiegarsi in modo più incisivo.

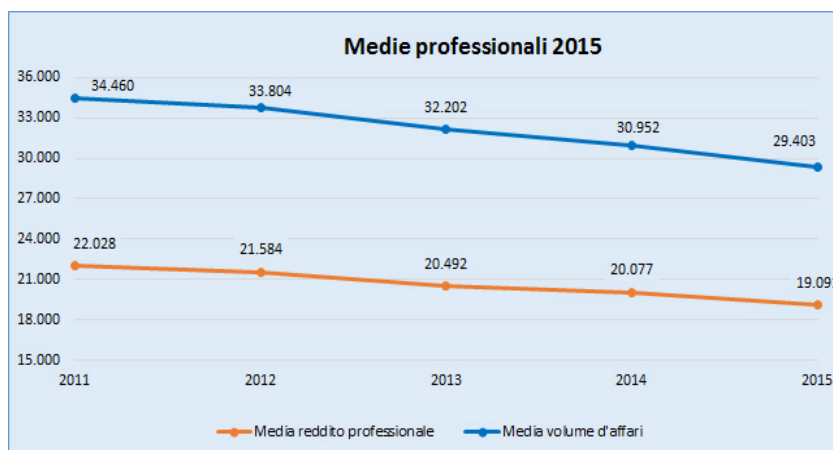
*Relazione del Consiglio di Amministrazione*

Ciò nonostante la congiuntura economica sfavorevole ha continuato ad impattare negativamente. Nell'esercizio 2015 si è infatti avuta una forte diminuzione pari a circa il 5% rispetto al precedente anno dei redditi e dei volumi di affari professionali. Questo calo conferma il trend degli ultimi anni che registra – a partire dall'anno di dichiarazione 2012 – una flessione costante del giro d'affari medio della categoria complessivamente pari a circa il 12%.

Oltre alla diminuzione dei redditi nel 2015 si è registrata anche una sensibile diminuzione dei professionisti iscritti che ha ovviamente avuto inevitabili ripercussioni sulla contribuzione dovuta.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

| Anno | Media reddito professionale | Media volume d'affari |
|------|-----------------------------|-----------------------|
| 2011 | 22.028                      | 34.460                |
| 2012 | 21.584                      | 33.804                |
| 2013 | 20.492                      | 32.202                |
| 2014 | 20.077                      | 30.952                |
| 2015 | 19.091                      | 29.403                |



*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

Dai dati si evince che nel 2015 c'è stato un decremento della media Irpef pari al 4,9% (calo questo meno marcato rispetto all'analogo valore del 2014) e un decremento della media del volume d'affari IVA pari al 5%.

A seguire una tabella contenente la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2014 e nel 2015.

| Fasce età     | Numero 2015   | Numero 2014   | Var. %        | Media reddito 2015 | Media reddito 2014 | Var. %        | Media V. Affari 2015 | Media V. Affari 2014 | Var. %        |
|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------------|--------------------|---------------|----------------------|----------------------|---------------|
| 20 - 30 anni  | 8.823         | 9.354         | -5,68%        | € 10.380           | € 10.539           | -1,51%        | € 13.125             | € 13.414             | -2,16%        |
| 31 - 40 anni  | 20.732        | 22.292        | -7,00%        | € 16.861           | € 17.673           | -4,59%        | € 23.903             | € 25.218             | -5,22%        |
| 41 - 50 anni  | 21.839        | 22.515        | -3,00%        | € 21.576           | € 22.981           | -6,11%        | € 33.158             | € 35.460             | -6,49%        |
| 51 - 60 anni  | 17.356        | 17.281        | 0,43%         | € 23.442           | € 24.994           | -6,21%        | € 37.887             | € 40.337             | -6,08%        |
| da 61 anni    | 12.292        | 12.523        | -1,84%        | € 18.542           | € 19.473           | -4,78%        | € 31.715             | € 33.206             | -4,49%        |
| <b>TOTALE</b> | <b>81.042</b> | <b>83.965</b> | <b>-3,48%</b> | <b>€ 19.091</b>    | <b>€ 20.077</b>    | <b>-4,91%</b> | <b>€ 29.403</b>      | <b>€ 30.952</b>      | <b>-5,00%</b> |

Emergono i seguenti fenomeni:

- il maggior calo per il numero delle dichiarazioni riguarda i geometri con meno di 40 anni di età, quindi nella fase iniziale della carriera lavorativa;
- il maggior peso della diminuzione dei redditi è imputabile ai professionisti quarantenni e cinquantenni, mentre i professionisti più giovani hanno registrato un calo medio nettamente inferiore a quello della categoria.

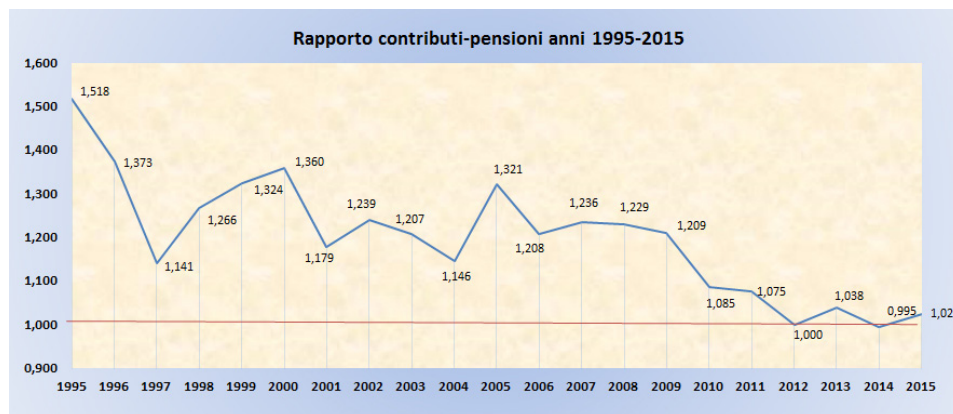
Nella successiva tabella le medie reddituali sono state ripartite per zone macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

| Macroregione  | Dichiarazioni 2015 dovute | Dichiarazioni 2015 presentate | Variazione dovute sul 2014 | Variazione presentate sul 2014 | Media reddito Irpef | Variazione reddito medio sul 2014 | Media volume d'affari | Variazione volume d'affari medio sul 2014 |
|---------------|---------------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|
| Nord          | 44.946                    | 41.380                        | -1,8%                      | -2,81%                         | € 22.582            | -5,83%                            | € 36.164              | -4,72%                                    |
| Centro        | 21.026                    | 18.654                        | -1,3%                      | -3,06%                         | € 18.761            | -4,67%                            | € 28.343              | -4,48%                                    |
| Sud           | 26.813                    | 21.008                        | -2,6%                      | -5,14%                         | € 12.505            | -3,17%                            | € 17.028              | -5,54%                                    |
| <b>Totale</b> | <b>92.785</b>             | <b>81.042</b>                 | <b>-1,92%</b>              | <b>-3,48%</b>                  | <b>€ 19.091</b>     | <b>-4,91%</b>                     | <b>€ 29.403</b>       | <b>-5,00%</b>                             |

Emerge un calo diffuso in tutte le aree geografiche delle medie reddituali sia per quanto riguarda il volume d'affari che il reddito professionale con un decremento più consistente (dell'ordine del 6%) per le regioni del Nord Italia e un decremento più consistente del volume d'affari (pari al 5,54%) per le regioni del Sud Italia.

*Relazione del Consiglio di Amministrazione*

Il grafico successivo evidenzia a far tempo dal 1995 il rapporto contributi ordinari-pensioni.



Il grafico evidenzia il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che passa da 1,518 dell'anno 1995 per attestarsi a 1,025 nel 2015.

Per completezza di informazione si riporta anche il rapporto tra contributi ordinari e le pensioni IVS pari a 1,019 come evidenziato anche successivamente nella tabella illustrativa della ripartizione di tali importi su base regionale.

Negli ultimi anni la Cipag ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale finalizzati al perseguimento dell'equilibrio di medio-lungo periodo. Tra i principali interventi più recenti approvati va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a regime dall'1.1.2015); l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015 ma i cui effetti si dispiegheranno sul gettito contributivo 2016); l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

La Cassa ha inoltre disposto con delibera del Comitato dei delegati del 29.05.2012 una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019);
- introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016);
- riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro rata;

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

- d) blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1,5 mila lordi mensili per il biennio 2013-2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.

Nella seduta di novembre 2014 il Comitato dei Delegati, nel proseguire il cammino già da tempo intrapreso volto ad assicurare un generale principio di equità, ha introdotto nella disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità ed indiretta, un correttivo del calcolo per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

E' stato inoltre deliberato a decorrere dal 1° gennaio 2015 per i pensionati attivi il versamento del contributo minimo soggettivo per intero ad eccezione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Proseguendo nella direzione della sostenibilità, un ulteriore passo è l'intervento sui trattamenti di anzianità deliberati dal Comitato dei delegati nel maggio 2015.

Sono stati modificati i requisiti di accesso alla pensione di anzianità prevedendo a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva. Con la modifica dei requisiti di accesso viene meno, sempre a regime, l'applicazione dei coefficienti di abbattimento.

La nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti, salva l'ipotesi dell'accesso con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

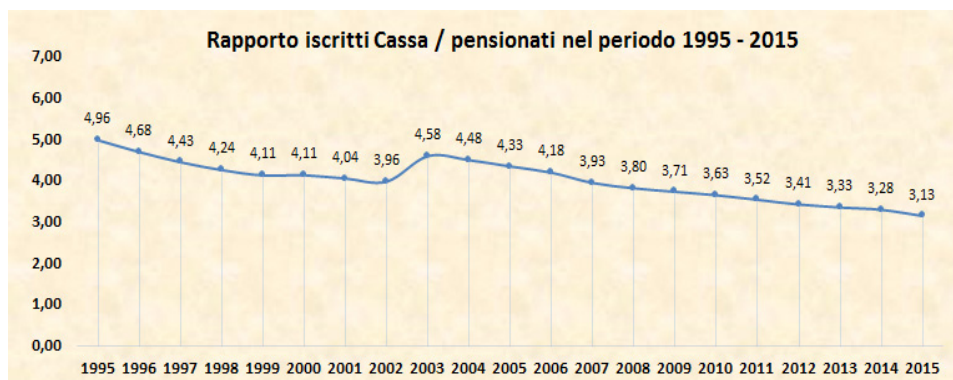
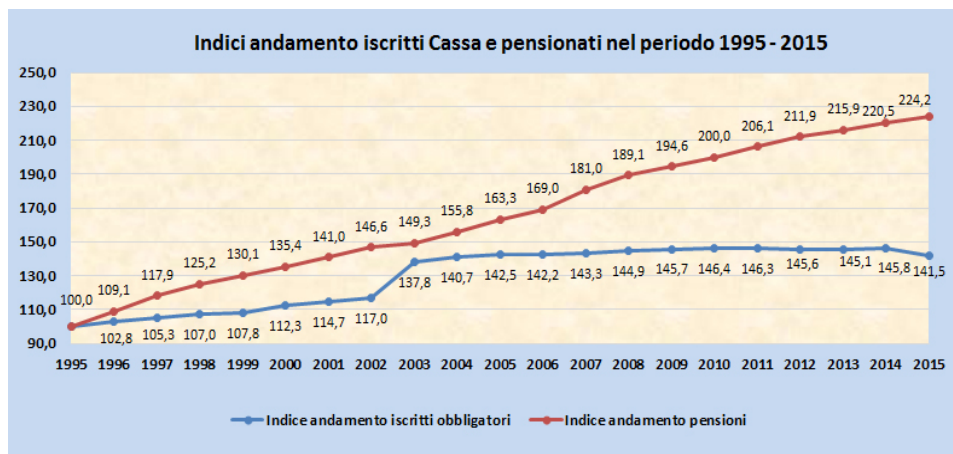
A novembre 2015 il Comitato, nel rispetto delle esigenze di equilibrio e sostenibilità del sistema previdenziale, ha deliberato una garanzia di accesso al trattamento di vecchiaia per coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile dei 70 anni pur non avendo la copertura dell'intero arco contributivo. In tale ipotesi, la successiva regolarizzazione contributiva, darà luogo alla liquidazione di supplementi di pensione contributivi. Prima del compimento del 70° anno di età per il riconoscimento di un trattamento anticipato di vecchiaia diventa quindi necessario essere in possesso del requisito di regolarità contributiva sull'intero arco assicurativo.

Un'altra novità è quella dell'esclusione del limite del volume d'affari per le professioniste madri per la pensione di anzianità. La disposizione prevede, infatti, in favore delle madri l'esclusione di questo limite per l'anno di nascita del figlio e per l'anno successivo.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 1995/2015, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 1995 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 1995 al 2015 il numero degli iscritti è salito di circa il 41,5%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2015 la percentuale di incremento del 124% circa.

Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto: è evidente la continua flessione del rapporto iscritti/pensionati IVS: infatti dal 4,96 del 1995 si arriva al 3,13 del 2015.

*Relazione del Consiglio di Amministrazione*



*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2006 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

| Numero iscritti al 31.12     | 2006          | 2007          | 2008          | 2009          | 2010          | 2011          | 2012          | 2013          | 2014          | 2015          |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Iscritti obbligatori         | 74.534        | 74.851        | 74.989        | 76.367        | 77.353        | 77.554        | 77.140        | 77.205        | 78.102        | 76.459        |
| Iscritti neo-diplomati       | 12.310        | 11.641        | 11.995        | 10.827        | 10.052        | 9.395         | 9.161         | 8.751         | 8.335         | 7.643         |
| Pensionati attivi            | 5.935         | 6.995         | 7.502         | 7.842         | 8.085         | 8.470         | 8.650         | 8.711         | 8.661         | 8.187         |
| <b>TOTALE ISCRITTI CASSA</b> | <b>92.779</b> | <b>93.487</b> | <b>94.486</b> | <b>95.036</b> | <b>95.490</b> | <b>95.419</b> | <b>94.951</b> | <b>94.667</b> | <b>95.098</b> | <b>92.289</b> |
| <b>var. % tot. Iscritti</b>  |               | 0,8%          | 1,1%          | 0,6%          | 0,5%          | -0,1%         | -0,5%         | -0,3%         | 0,5%          | -3,0%         |

Come si evince dalla tabella, il trend complessivo degli iscritti ha registrato nel 2015 una flessione del 3% rispetto al precedente esercizio. La flessione ha riguardato tutte le posizioni giuridiche pur se ha registrato una più marcata contrazione per la categoria dei neodiplomati e dei pensionati attivi.

A seguire i grafici illustrativi del trend nell'arco temporale 2006-2015 delle posizioni giuridiche riportate nella precedente tabella.

